

FORTEZZA FIRMAFEDE
Due momenti al Festival della Scienza



Sarà Guido Rossi ad aprire il 30 agosto la rassegna, che quest'anno indaga i processi creativi; tre giorni ad alta tensione culturale

Il festival della mente

www.ecostampa.it

Sarzana, assedio virtuoso alla fortezza delle idee

BETTINA BUSH

Dieci anni di creatività senza perdere di intensità, non un'impresa facile, ma il Festival della Mente, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia e dal Comune di Sarzana, ci sta riuscendo, ed è cresciuto, senza invecchiare. Lo confermano i numeri (da 12 mila alle 42 mila presenze dello scorso anno, con oltre 650 eventi, 500 relatori, e più di 4 mila volontari) per un crocevia tra sapere umanistico e scientifico che ha al centro riflessioni sui processi creativi, e che continua a funzionare: «In questi anni abbiamo proposto una fotografia dell'Italia dove si osserva un pubblico curioso e attento — sottolinea Giulia Cogoli, direttrice del festival — disposto ad approfondire conoscenze intellettuali che spaziano dalla filosofia alle neuroscienze. Abbiamo anche notato una forte crescita della fascia giovanile, per noi una grande soddisfazione». Formula che piace e contagia, come testimonia in Cile il successo de *Il Porto delle Idee*.

Novanta gli incontri dell'edizione 2013: si partirà venerdì 30 agosto con il giurista Guido Rossi, per riflettere sulla responsabilità delle idee, nel bene e nel male, nel corso della storia. Quindi i percorsi tematici (conoscenza, crescita, futuro, filosofia, psicoanalisi, ironia, empatia e paura, creatività e arte): Paolo Giordano parlerà della fase della vita che segue l'adolescenza, chiamata da Joseph Conrad «l'attraversamento della linea d'ombra». Carlo Freccero affronterà il fenomeno televisione, medium che uccide creatività e cultura, o strumento capace di aprire

nuove strade? Il politologo Ilvo Diamanti rifletterà sul

concetto di gioventù nella nostra epoca. Ulrich Beckham illustrerà come dovrebbe essere la nuova Europa cosmopolita, per funzionare. La psicanalista Alessandra Lemma analizzerà il significato della creatività sul corpo, dalla chirurgia estetica al tatuaggio. Enzo Bianchi e Massimo Cacciari saranno protagonisti di uno dei tanti incroci non comuni, questa volta tra teologia e filosofia per capire i complessi rapporti tra amore e creatività. Altro incrocio insolito è quello tra percezione, memoria, e fotografia con il neuroscienziato Stefano Cappa e il fotografo Ferdinando Scianna. Piernicò Odifreddi al tramonto nella fortezza medicea, rifletterà sull'intelligenza artificiale e su come influenzerà il nostro futuro. Poi Edoardo Boncinelli parlerà del nostro cervello segreto, quello che si attiva quando l'altro è a riposo. L'ironia come metodo di interpretazione del mondo sarà il tema trattato da Lella

Costa. Lo psicologo Massimo Cirri e lo scrittore Jonathan Coe rifletteranno sul *sense of humour*, ottimo strumento di analisi per valutare comportamenti e vicende. Ancora: l'importanza dell'empatia (la filosofa Laura Boella), il rapporto di colleganza e rivalità tra arte e filosofia (Bernard-Henry Lévi); l'*archiviomania*, ovvero la voglia irrefrenabile di accumulare e collezionare (Cristina Baldacci e Andrea Pinotti). E gli spettacoli con il pianista Ramin Bahrami e con i fratelli Servillo, per citarne alcuni.

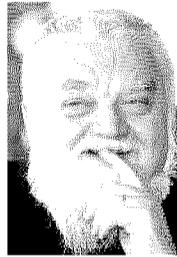
E il festival nel festival, curato da Marina Cogoli, con oltre cinquanta di laboratori, workshop, incontri per i giovanissimi, un modo per coinvolgere tutta la famiglia nei tre giorni di Sarzana, dal 30 al 1 settembre, e poi per riflettere insieme, genitori e figli sugli infiniti aspetti della creatività.



LAURA BOELLA
Parlerà in particolare di quanto sia importante l'empatia



MASSIMO CACCIARI
Il filosofo, parlerà con il teologo delle relazioni tra amore e creatività



ENZO BIANCHI
Il priore della comunità di Bose fa da contraltare al filosofo

